



# C.R.S.T.

06/04/2021

## **Gli attacchi del 24 marzo in Mozambico e il tentativo di fuga dall'hotel di Palma che si trasforma in tragedia**

*Di Benedetto Palombo*

Circa 170 persone che hanno tentato di fuggire dall'Hotel Amarula a Palma (Cabo Delgado) venerdì 26 marzo scorso - nel pomeriggio - sono cadute in un'imboscata posta in essere da non meglio identificati insorti islamisti; le vittime sono almeno 7, e numerosissimi i dispersi.

I lavoratori espatriati e i mozambicani, insieme ai VIP locali - compreso l'Amministratore del Distretto - hanno cercato rifugio all'interno del succitato Hotel "Amarula", dopo che i ribelli avevano attaccato la città di Palma mercoledì 24 marzo. La maggior parte delle persone rifugiatesi nell'Hotel, venerdì 26 marzo, si trovavano ancora nello stesso, dopo che il piano di evacuazione con l'elicottero, portate in salvo 3 o 4 persone (tra le quali l'Amministratore distrettuale), era stato interrotto, invocando l'impossibilità di manovra a causa dell'avvicinarsi della notte.

Venerdì pomeriggio, è stato messo a punto un piano affinché tutti coloro che si trovavano ancora in albergo potessero lasciarlo, utilizzando 16 o 17 veicoli, sotto la fantasiosa copertura aerea (elicotteri da combattimento) gestiti dalla DAG (Dick Advisory Group, società sud-africana), compagnia militare privata incaricata dal Ministero degli Interni del Mozambico.

Il convoglio di automobili è stato attaccato immediatamente dopo aver lasciato l'albergo. Soltanto 7 veicoli sono riusciti a superare l'imboscata e a portarsi su una spiaggia a nord della città, dove sarebbero giunti alle 17,30 (ora locale) in numero di circa 100 persone. Hanno atteso tra le 8 e le 10 ore l'arrivo delle imbarcazioni per essere soccorsi e allontanati dalla zona. Ufficialmente, sabato mattina, si è dichiarato che 104 persone erano state portate in salvo. Siccome il "governo" mozambicano, nel pomeriggio precedente, aveva parlato espressamente di autovetture, e non di camion o furgoni, ci si potrebbe chiedere come i "geni" della logistica siano riusciti a sistemare una media di 15 persone per autoveicolo. La risposta ci pare ovvia!

Un rapporto stilato da un consulente per la sicurezza riporta che “un gran numero di espatriati sono stati uccisi” dagli insorti nell’imboscata. Un’altra fonte, vicina alle “Autorità” della Regione, ha dichiarato che circa la metà del gruppo potrebbe essere stato ucciso.

Infine, una fonte indipendente, che preferisce restare anonima, afferma che i due terzi della città di Palma sono stati bruciati negli ultimi 3 giorni, ovvero tra l’attacco del 24 e l’imboscata del 27, decine di civili sono stati decapitati e 21 membri delle Forze di Sicurezza e Difesa del Mozambico sono stati uccisi.

La maggior parte della popolazione è fuggita, o ha cercato di fuggire, quando gli attacchi di mercoledì sono iniziati. Alcuni si sono diretti a nord verso la Tanzania, o nell’entroterra verso Pundanhar, ma molti si sono diretti verso la spiaggia per raggiungere, via mare, la capitale provinciale, Pemba.

Altri gruppi di civili si sono nascosti nella penisola di Afungi, nei pressi dei cantieri per l’estrazione del gas naturale liquido (LNG) gestito dalla francese *Total* e protetti da una Task Force congiunta di militari, polizia e Sicurezza impiegata dal colosso francese. In questo sito sono riusciti a mantenere la posizione, mentre le Forze di Sicurezza e Difesa della città di Palma sono capitolate quasi subito.

La città, al momento dell’attacco era densamente popolata a causa dell’enorme afflusso di persone in fuga dagli attacchi dei ribelli nelle aree circostanti occorsi negli ultimi mesi. *Total* aveva appena annunciato la ripresa dei lavori di costruzione del suo progetto LNG da 20 miliardi di dollari, grazie all’attuazione di un nuovo accordo di sicurezza con il governo del Mozambico, quando la città è stata attaccata. *Total* aveva ritirato dal progetto tutto il personale, tranne quello essenziale, quando i ribelli compirono un attacco, a causa dei succitati accordi, il primo di gennaio 2021. Giovedì 25 marzo, in mattinata, il Ministro della Difesa del Mozambico ha confermato l’attacco in una conferenza stampa, poi – finalmente - ha rilasciato una dichiarazione. Finalmente, il 28 marzo, il Ministero della Difesa Nazionale del Mozambico rilascia un comunicato stampa di molto difficile reperimento.

Lo riportiamo integralmente, seguito dalla nostra traduzione:



REPÚBLICA DE MOÇAMBIQUE  
MINISTÉRIO DA DEFESA NACIONAL

**Comunicado de Imprensa**

COMUNICADO DE IMPRENSA

Na sequência da informação prestada sobre os ataques terroristas na vila do Distrito de Palma as Forças de Defesa e Segurança (FDS) comunicam aos Moçambicanos e a sociedade em Geral o seguinte:

1. As Forças de Defesa e Segurança, têm como missão a defesa da integridade territorial, da soberania, da unidade nacional, e a proteção da vida e bens dos cidadãos, sempre na estrita observância dos direitos humanos.
2. Na passada quarta-feira 24 de Março, um grupo de terroristas penetrou, dissimuladamente, na vila sede do distrito de Palma, e desencadeou acções que culminaram com o assassinato cobarde de dezenas de pessoas indefesas e danos materiais em algumas infraestruturas do Governo.
3. O objectivo claro desta incursão cobarde por parte dos terroristas era o de aterrorizar as populações da vila sede do distrito de Palma e ameaçar o desenvolvimento de infraestruturas que vão propiciar uma melhoria das condições de vida no País e das populações locais em particular.
4. AS FDS continuam a trabalhar para não permitir que este desiderato sinistro dos terroristas seja alcançado. Nesta sequência, e no âmbito do cumprimento da sua nobre missão, as FDS reforçaram a sua estratégia operacional para conter as investidas criminosas dos terroristas e repor a normalidade em Palma, tendo nos últimos três dias executado acções operativas focalizadas primeiro no resgate de centenas de cidadãos entre nacionais e estrangeiros, proteção de cidadãos e seus bens.
5. Neste momento as FDS continuam empenhadas a clarificarem as zonas de Palma por forma a garantir um regresso seguro das populações. As posições das FDS estão todas sob seu controle.
6. As acções das FDS resultaram na evacuação de outras centenas de cidadãos nacionais e estrangeiros, tendo sido evitado também que infra-estruturas e bens fossem severamente vandalizados e pilhados.

7. As FDS registaram com pesar a perda de sete vidas de um grupo de cidadãos que se precipitou numa coluna de viaturas saída do Hotel Amarula que foi emboscada pelos terroristas.
8. Lamentam igualmente esta perda de vidas humanas, e informam que continuam a desenvolver neste preciso momento acções concertadas de perseguição com o objectivo de eliminar algumas bolsas de resistência de surtidas esporádicas de terrorista já localizadas à ofensiva destemida das FDS.
9. As FDS apelam a toda população em Palma para continuar a manter se calma vigilante, e a denunciarem prontamente às autoridades qualquer actividade suspeita.
10. Finalmente, reafirmam a sua tenacidade de defender a integridade territorial, bem como a protecção dos cidadãos e dos interesses nacionais, sob a liderança do seu Comandante-Chefe Sua Excelência Filipe Jacinto Nyusi.

Maputo, 28 de março de 2021

## Traduzione

### REPUBBLICA DEL MOZAMBICO MINISTERO DELLA DIFESA NAZIONALE

#### COMUNICATO STAMPA

A seguito delle informazioni fornite sugli attacchi terroristici nella città del Distretto di Palma, le Forze di Difesa e Sicurezza (FDS) comunicano ai mozambicani e alla società in generale quanto segue:

1. Le Forze di Difesa e Sicurezza hanno la missione di difendere l'integrità territoriale, la sovranità, l'unità nazionale e la protezione della vita e dei beni dei cittadini, sempre nel rigoroso rispetto dei diritti umani.
2. Mercoledì 24 marzo, un gruppo di terroristi è entrato di nascosto nella città principale del distretto di Palma e ha innescato azioni che sono culminate nell'assassinio codardo di dozzine di persone indifese e in danni materiali ad alcune infrastrutture del governo.
3. Il chiaro obiettivo di questa vile incursione da parte dei terroristi era quello di terrorizzare le popolazioni del capoluogo del distretto di Palma e di minacciare lo sviluppo delle infrastrutture che forniranno un miglioramento delle condizioni di vita nel Paese e in particolare nelle popolazioni locali.
4. L'FDS continua a lavorare per impedire che questo sinistro obiettivo da parte dei terroristi venga raggiunto. In questa sequenza, e nell'ambito dell'adempimento della sua nobile missione, le FDS hanno rafforzato la loro strategia operativa per contenere gli attacchi criminali dei terroristi e ripristinare la normalità a Palma, avendo svolto azioni operative incentrate sul salvataggio di centinaia di cittadini mozambicani e stranieri negli ultimi tre giorni, e sulla tutela dei cittadini e dei loro beni.
5. In questo momento, le FDS rimangono impegnate a ripulire le aree di Palma al fine di garantire un sicuro ritorno delle popolazioni. Le posizioni delle FDS sono tutte sotto il proprio controllo.
6. Le azioni della FDS hanno portato all'evacuazione di centinaia di altri cittadini e stranieri, ed è stato anche impedito che le infrastrutture e le merci venissero gravemente vandalizzate e saccheggiate.
7. Le FDS hanno registrato con rammarico la perdita di sette vite da parte di un gruppo di cittadini che si sono precipitati in una colonna di veicoli in uscita dall'Hotel "Amarula", vittime di un'imboscata da parte dei terroristi.
8. Deplorano anche questa perdita di vite umane e informano che continuano a svolgere azioni rastrellamento concertate in questo preciso momento, con l'obiettivo di eliminare alcune sacche dalle quali vengono sferrati sporadici attacchi terroristici; sacche già localizzate nell'impavida offensiva delle FDS.
9. Le FDS invitano l'intera popolazione di Palma a continuare ad osservare una vigile calma e a segnalare tempestivamente alle autorità qualsiasi attività sospetta.

10. Infine, riaffermano la loro tenacia nel difendere l'integrità territoriale, nonché la protezione dei cittadini e degli interessi nazionali, sotto la guida del loro Comandante in Capo, Sua Eccellenza Filipe Jacinto Nyusi.

Maputo, 28 marzo 2021

## **Comunicato stampa di TOTAL del 24 marzo 2021**

Di seguito riportiamo solo l'intestazione del comunicato, poiché è classificato come riservato, pur provvedendo ad una sua traduzione in italiano:



### **Press Release**

#### **Il progetto Mozambico LNG riprende le attività di costruzione**

**Maputo, 24 marzo 2021-** Il Progetto LNG Mozambico, gestito da Total E&P Mozambique Area 1 (TEPMA1), e il Governo del Mozambico annunciano che il Progetto riprenderà progressivamente le attività di costruzione nel sito di Afungi, a seguito dell'implementazione di ulteriori misure di sicurezza nel sito. Dopo gli accadimenti relativi alla sicurezza occorsi nel dicembre 2020 nei pressi del sito del Progetto LNG in Mozambico, che hanno portato alla smobilitazione temporanea del personale del Progetto, Total e il Governo

del Mozambico hanno lavorato insieme per definire e attuare un piano d'azione con l'obiettivo di rafforzare, costantemente, la sicurezza del sito di Afungi, dei dintorni e dei villaggi vicini.

Il Governo del Mozambico ha dichiarato il perimetro di 25 km circostante il Progetto Mozambico LNG come area a sicurezza speciale. Una roadmap completa, inclusi il rafforzamento delle infrastrutture di sicurezza e il potenziamento delle Forze di Pubblica Sicurezza sono state definite e

implementate, consentendo -così - un graduale ritorno del personale del Progetto e la ripresa delle attività di costruzione di impianti LNG, oltre ai programmi di sviluppo delle comunità realizzati dal Progetto.

Il controllo dell'area di sicurezza speciale intorno al sito di Afungi è assicurato esclusivamente dalle Forze di Pubblica Sicurezza assegnate dai Ministeri della Difesa e dell'Interno del Mozambico, ai sensi di un Memorandum d'intesa firmato nel luglio 2020 tra il Governo del Mozambico e TEPMA1. Il Governo del Mozambico si impegna a far sì che il personale assegnato alla protezione del Progetto Mozambico LNG agirà secondo i Principi Volontari in materia di Sicurezza e Diritti Umani (VPSHR) e gli standard internazionali sui diritti umani. Il Progetto Mozambico LNG, responsabile della sicurezza della costruzione del cantiere stesso, non utilizza servizi di eventuali fornitori di sicurezza privata armata.

Inoltre, *Total* annuncia che Mozambico LNG ha soddisfatto tutte le condizioni sospensive e ha rispettato tutti i requisiti legali pertinenti il primo prelievo del debito del finanziamento del Progetto sottoscritto il 15 luglio 2020 con otto agenzie di credito all'esportazione, 19 banche commerciali e la Banca Africana di Sviluppo. Questo primo prelievo avrà luogo all'inizio di aprile 2021.

*Total* conferma anche il suo obiettivo di consegnare i primi carichi Mozambico LNG nel 2024.

*Total E&P Mozambique Area 1 Limitada*, una controllata al 100% di *Total SE*, opera Mozambico LNG con una partecipazione del 26,5% insieme a *ENH Rovuma Área Um, S.A.* (15%), *Mitsui E&P Mozambique Area1 Limited* (20%), *ONGC Videsh Rovuma Limited* (10%), *Beas Rovuma Energy Mozambique Limited* (10%), *BPRL Ventures Mozambique B.V.* (10%) e *PTTEP Mozambique Area 1 Limited* (8,5%).

\* \* \* \* \*

### **Informazioni sul Progetto Mozambico LNG**

Mozambico LNG è il primo sviluppo di LNG onshore del Paese. Il progetto include lo sviluppo dei campi Golfinho e Atum situati all'interno dell'Area Offshore 1 e la costruzione di un impianto di liquefazione a due treni con una capacità di 13,12 milioni di tonnellate all'anno.

L'Area 1 contiene circa 65 Tcf [trilioni di piedi cubi, N.d.T.] di risorse di gas, di cui 18 Tcf verranno sviluppate con i primi due treni. La decisione finale di investimento del progetto Mozambico LNG è stata annunciata il 18 giugno 2019 e il progetto dovrebbe entrare in produzione entro il 2024.

## **A proposito di *Total Mozambique***

Presente in Mozambico da quasi 30 anni, Total Mozambique è uno dei principali attori nel settore del mercato dei prodotti petroliferi derivati - rete di distributori di benzina, utenti industriali e minerari, lubrificanti e logistica. *Total* ha una quota di mercato stimata del 14%.

## **A proposito di *Total***

*Total* è una grande azienda energetica che produce e commercializza combustibili, gas naturale ed elettricità.

I nostri 100.000 dipendenti sono impegnati per una migliore energia che sia più conveniente, più affidabile, più pulita e accessibile a quante più persone possibile. Attiva in più di 130 paesi, il nostro obiettivo è quello di diventare il maggiore responsabile dell'energia.

\* \* \* \* \*

### **Contatto:**

#### **Relazioni con i media:**

Hé..... Oss..... - +258 xxxxx xxxx;he.....oss.....@ex.....total.com

\* \* \* \* \*

### **Nota cautelativa**

*Il presente comunicato stampa, dal quale non possono essere tratte conseguenze legali, è a solo scopo informativo.*

*Le entità in cui TOTAL SE. possiede direttamente o indirettamente investimenti sono entità legali separate.*

*TOTALE SE. Non è in alcun modo responsabile dei loro atti od omissioni. In questo documento, i termini "Total", "Gruppo Total" e Gruppo sono talvolta usati per comodità. Allo stesso modo, le parole "noi", e "nostro" possono essere utilizzate anche per riferirsi a società controllate in genere o a coloro che lavorano per loro.*

*Questo documento può contenere informazioni previsionali e dichiarazioni basate su una serie di dati economici e ipotesi formulate in un dato contesto economico, competitivo e normativo.*

*Potrebbero rivelarsi imprecisi in futuro e sono soggetti a una serie di fattori di rischio. Né TOTAL SE. né alcuna delle sue controllate si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente le informazioni previsionali o dichiarazioni, obiettivi o tendenze contenuti in questo documento, che si tratti di nuove informazioni, eventi futuri o altro.*

Così termina il comunicato stampa ufficiale del 24 marzo 2021.

Come se non bastasse, sempre il 24 marzo, un numero imprecisato di persone sono state uccise e altre prese in ostaggio nel distretto di Macomia, secondo quanto riportato dalle persone che hanno assistito agli attacchi da lontano e sono fuggite nella città di Macomia.

Gli attacchi sono avvenuti nelle postazioni amministrative di Mucojo e Quiterajo, lo stesso giorno in cui un altro gruppo di ribelli ha attaccato la città di Palma, più a nord, nella provincia di Cabo Delgado.

Gli aggressori sono arrivati con delle barche, alcune anche a motore, e hanno sorpreso i pescatori a Mucojo e Quiterajo, dove sia i pescatori che gli acquirenti si erano recentemente spostati per comprare e vendere pesce.

La città di Macomia ha trascorso una notte insonne giovedì 25, dopo le voci circolate secondo cui il gruppo di uomini armati era stato visto accampato vicino al villaggio di Manica, distretto amministrativo del Mucojo.

*Ciò significa che le persone nella città di Macomia non possono più andare nella zona costiera, e coloro che rimangono lì - essendo sopravvissuti all'ultimo attacco dei ribelli - non possono raggiungere la sede del distretto.*

Secondo il sito ufficiale della CIA, la manodopera mozambicana stimata è così distribuita:

- agricoltura: 74.4%
- industria: 3.9%
- servizi: 21.7%

Il tasso di disoccupazione si attesta intorno al 25%. La popolazione sotto la soglia di povertà è di circa il 46.1%. Le risorse naturali sono rappresentate da carbone, titanio, gas naturale, energia idroelettrica, tantalio e grafite. Tali risorse, come nella maggior parte dei casi, sono estratte/trattate da colossi stranieri che stringono accordi miliardari col Governo centrale.

Il personale dei colossi stranieri è straniero, per ragioni di *know how*, di esperienza, di lealtà etc. La popolazione locale è pressoché “immune” dalle enormi entrate del Governo date dalle concessioni e dai dividendi. Non solo perché non impiegata nell’industria, ma soprattutto perché non conosce miglioramenti nelle infrastrutture, nella sicurezza, nella distribuzione di acqua potabile etc.

La vera produzione della popolazione locale è rappresentata, invece, da zucchero di canna, manioca, mais, latte, banane, pomodori, patate dolci, riso, sorgo e patate. Oltre l’allevamento del bestiame. Ma le razzie non assicurano neanche queste briciole vitali per la sopravvivenza. Nella maggior parte delle fonti locali, a proposito di attacchi del genere, gli autori sono definiti “insorti”. Ora, è chiaro che tale lemma è talmente generico da poter coprire qualsiasi categoria; tuttavia, in certi casi, compare il termine *jolly* “Al-Shabāb”. Se ancora esiste quel valore che, un tempo, si chiamava onestà intellettuale, bisognerebbe confessare che la denominazione “Al-Shabāb” non è in nessun modo meno generica di “insorti”.

La presenza del succitato “gruppo” terroristico affiliato all’ideologia dello “stato islamico” è presente in una parte rilevante di Stati africani. Tra questi, naturalmente, anche il Mozambico. Anzi, i vari gruppi affiliati all’ex Daesh, stanno riparando e/o scegliendo l’Africa come Continente in cui perpetrare atti di terrorismo.

Dunque, nella totale consapevolezza della presenza di queste diverse entità terroristiche nel territorio, tutte chiamate con lo stesso nome, pur nella completa eterogeneità tra esse, le domande che ci poniamo sono le seguenti:

- siamo davvero sicuri che, date le condizioni di disperazione della popolazione locale, siano proprio “Al-Shabāb” a commettere tali atti terroristici?
- la popolazione locale ha davvero bisogno di arruolarsi in gruppi terroristici per far sentire la propria voce?
- è un caso che gli attacchi siano avvenuti proprio il giorno della “pubblicazione” del comunicato stampa di *Total*?

Tali domande, pur restando per noi senza una risposta certa, come pure l’articolo tutto, condannano fermamente gli atti terroristici posti in essere, da qualunque parte vengano, qualsiasi siano i moventi e gli obiettivi. Il terrorismo deve essere condannato chiaramente, e tale condanna non avrà mai delle eccezioni.

Solo i codardi – facendosi scudo con ideologie politiche o politico-religiose o di qualunque altra natura – possono arrivare a far trionfare la loro codardia ai danni di civili inermi.

\* \* \* \* \*

**Aggiornamenti post-stesura dell’articolo**

Il 2 aprile 2021, *Total* ha cominciato a ritirare tutto il proprio personale del progetto Mozambico LNG dalla penisola di Afungi, a Cabo Delgado, lasciando la sicurezza del progetto, ormai abbandonato, (almeno per il momento) nelle mani delle FDS del Mozambico.

L'evacuazione è avvenuta via mare e via terra; l'ultima nave è partita nella tarda mattinata di venerdì 2 aprile.

Lo scorso sabato 27 marzo, *Total* aveva dichiarato di aver deciso di ridurre al minimo indispensabile il personale del sito di Afungi, ma sembra che ora stia ritirando da esso anche il ridotto personale indispensabile.

Questo ritiro è uno sviluppo molto significativo che metterà ulteriore pressione sul governo dello Stato in questione.

I rappresentanti del colosso francese non hanno ancora commentato.

Questa mossa arriva otto giorni dopo che la città di Palma - a soli 6 km dal sito in questione - è stata presa d'assalto da membri di una "insurrezione" che terrorizza e continua a terrorizzare la provincia nord-orientale di Cabo Delgado fin dal 2017.

Il governo mozambicano, in questa settimana, ha affermato di aver ripreso il controllo della città, tuttavia tali affermazioni sono state presto smentite da numerosi filmati girati da giornalisti.

*Gli "insorti" hanno certamente ottenuto un grande ritorno in termini di propaganda, anche se non riteniamo che tutte queste conseguenze non fossero un loro obiettivo chiave.*